

Allegato F

INTERVENTI MIGLIORATIVI PREVISTI PER LA RIDUZIONE E/O L'ELIMINAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI NELLE ATTIVITÀ CONSEGUENTI ALL'EFFETTUAZIONE DEI LAVORI DI "PICCOLA MANUTENZIONE" DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

I lavori definiti di "piccola manutenzione" vengono svolti direttamente dal Comune di Trieste mediante l'utilizzo di una squadra di manutenzione ed avvengono in osservanza alle vigenti disposizioni di legge riguardanti la sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro e prestando particolare attenzione alla sicurezza, salute e dignità degli ospiti di struttura. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del Dlgs 81/08 il Comune di Trieste coordina le proprie attività lavorative con quelle dell'appaltatore (qui di seguito denominato "affidatario") a cui sono stati affidati i servizi di assistenza diretta agli ospiti, di ristorazione, di pulizia, di lavanderia ed altri servizi ausiliari nelle strutture residenziali per anziani e nelle strutture residenziali e diurne per disabili (qui di seguito denominate "strutture") gestite dal Comune di Trieste, affinché i rischi legati alla compresenza di attività (cd. rischi interferenziali) svolte dal loro personale, dal personale del Comune di Trieste e da personale di enti, imprese, associazioni di volontariato o altro, autorizzati dal Comune a usufruire e/o accedere alle predette strutture per svolgere attività lavorative e/o di volontariato (qui di seguito denominati "altri soggetti") siano eliminati o ridotti mediante adozione di opportuni interventi migliorativi, concordati fra le parti.

Viene stabilito un principio generale di trasmissione di informazioni che mira a ridurre quanto più possibile i tempi di ricezione delle notizie e di applicazione di provvedimenti già concordati o da decidersi di volta in volta.

Poiché il Comune interferisce nell'attività dell'affidatario la norma prevede che sia il Comune a farsi carico delle comunicazioni attinenti l'esecuzione di provvedimenti atti a ridurre o eliminare tali rischi.

In fase di riunione di coordinamento definisce di concerto con tutti i soggetti che possono essere soggetti a rischi interferenziali le modalità di comunicazione privilegiando la forma diretta fra referente di struttura comunale e affidatario e, quando queste coinvolgono direttamente personale di altri soggetti, comunicando loro quanto previsto in merito al rischio evidenziato.

Al fine di rendere sempre riconoscibile il personale del Comune si dispone che esso sia identificabile mediante l'esposizione del cartellino (munito di matricola, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro comunale). Tale disposizione è generale e peraltro riguarda tutti i soggetti che a vario titolo sono autorizzati all'accesso nelle strutture.

Il Comune si riserva la possibilità di accedere nelle strutture per il tempo necessario all'effettuazione delle manutenzioni, che sarà indicativamente precedentemente comunicato all'affidatario al fine di verificare eventuali incompatibilità. Il Comune fornisce un numero di telefono a cui rivolgere le comunicazioni urgenti. Se ritenuto necessario, il preposto della squadra di manutenzione del Comune dovrà anch'esso essere fornito di telefono cellulare con numerazione nota all'affidatario ed agli altri soggetti, se ritenuto necessario ai fini della sicurezza.

I dipendenti del Comune hanno l'obbligo di mantenere il decoro nel vestiario utilizzato e di non intralciare in alcun modo le attività che si svolgono in struttura. Si attengono scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti, hanno conoscenza dei contenuti delle planimetrie esposte e della posizione dei presidi antincendio, delle vie di esodo e delle istruzioni di comportamento in caso di emergenza; in caso di emergenza il personale del Comune, nelle strutture ove la gestione dell'emergenza è a carico dell'affidatario, ha ricevuto disposizione di seguire indicazioni anche verbali del personale incaricato dall'affidatario stesso. Nelle strutture in cui l'emergenza è gestita dal Comune, seguono quanto previsto dal piano sviluppato dall'Amministrazione.

Il Comune segnala all'affidatario che il proprio personale è a conoscenza della posizione dello sgancio di emergenza dell'impianto elettrico, della valvola di intercettazione generale dell'impianto

idrico, della valvola di intercettazione generale dell'impianto gas della struttura, ma specifica che qualsiasi intervento su detti dispositivi potrà essere effettuato solo previo accordo con il coordinatore per l'emergenza indicato dall'affidatario e/o dal Comune della strutture, salvo situazioni di pericolo grave ed immediato per il loro personale ovvero per la sicurezza della struttura e dei presenti.

I lavori di manutenzione vengono effettuati mediante esclusivo utilizzo di personale comunale e con uso di propri veicoli, attrezzature, materiali e quant'altro ritenuto necessario alle manutenzioni. Pertanto è fatto divieto al personale dell'affidatario e degli altri soggetti di intervenire in qualsiasi modo o forma nell'esecuzione delle predette attività, né è concesso al personale comunale di chiedere loro alcunché, salvo accordo scritto preventivo. In tal caso viene richiesta una riunione di coordinamento nella quale si stabiliscono le misure di prevenzione e protezione specifiche per l'intervento straordinario concordato.

Il Comune di Trieste, l'affidatario e agli altri soggetti (quando occupano spazi ed ambienti delle strutture in uso esclusivo e separato dall'affidatario) concordano le modalità di accesso dei dipendenti alle zone soggette a lavori di manutenzione, fermo restando il divieto per questi ultimi di entrare in locali ad accesso riservato o condizionato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati.

L'accesso a cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione, nonché in centrali termiche, ove vi siano recipienti in pressione o comunque in cui vi sia presente un rischio specifico (elencati in apposito allegato e consegnato in fase di riunione di coordinamento) deve essere eseguito avendo cura di porre in essere tutte le misure di prevenzione e protezione previste per impedire il determinarsi di situazioni di rischio per gli ospiti, per il personale dell'affidatario, del Comune di Trieste e degli altri soggetti (presidio degli accessi, separazione mediante transenne, cartellonistica di sicurezza ecc.). È previsto che per l'accesso e lo svolgimento di lavori di manutenzione entro tali locali il Comune provveda a comunicare preventivamente tale necessità all'affidatario. Nella comunicazione vengono indicate la durata presunta dell'intervento, i provvedimenti posti in essere per tutelare la sicurezza e salute degli ospiti e degli altri lavoratori eventualmente presenti, le necessità eventuali di sospendere l'erogazione di energia elettrica, il funzionamento di impianti di sollevamento persone e cose ecc. Il Comune dispone la trasmissione di detta comunicazione agli altri soggetti, se interessati.

I dipendenti del Comune non hanno inoltre titolo per intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale dell'affidatario e degli altri soggetti, ed è fatto loro divieto di utilizzare macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie che non siano di proprietà comunale salvo eventuali utilizzi che sono da considerarsi a carattere eccezionale e che vengono essere autorizzati di volta in volta. Pertanto il Comune identifica con marchiatura leggibile i propri macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie, veicoli e mezzi d'opera e custodisce il materiale utilizzato per le manutenzioni in apposite aree recintate e/o locali ad esso eventualmente affidati per tale scopo.

Il Comune impiega macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore.

Le modalità di deposito temporaneo delle attrezzature, dei materiali edili ed impiantistici e dei prodotti chimici da utilizzarsi per le manutenzioni sono conformi alle norme di prevenzione incendi applicabili per la struttura, vengono eseguiti in maniera da non creare in alcun modo un pericolo per le attività svolte e per quanto possibile non ingombrano passaggi, e corridoi. Sono esclusi depositi che in qualsiasi modo riducano o ostruiscano vie di esodo ed uscite di sicurezza. Il Comune prevede il deposito di materiali, macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie nei luoghi aventi tale destinazione d'uso. In tali locali sono previsti depositi adeguati a contenere piccole quantità di sostanze infiammabili e di prodotti chimici pericolosi. Il Comune è in possesso delle schede di sicurezza di tali prodotti e fornisce copia delle stesse all'affidatario. Il personale di manutenzione è in possesso di copia di tale documentazione per pronta consultazione ed è conoscenza delle corrette modalità d'uso e dell'eventuale incompatibilità d'utilizzo in presenza di

ospiti e altri lavoratori, senza prima aver adottato le opportune procedure di prevenzione e protezione.

Il Comune non effettua lavori di saldatura e non utilizza fiamme libere, ma può eseguire piccoli interventi mediante l'uso di attrezzature che producono scintille e scorie incandescenti (smerigliatrici angolari). Se tali lavori si rendessero necessari sono soggetti a preventiva autorizzazione congiunta fra Comune, affidatario, Comune e gli altri soggetti (nel caso in cui detti lavori si svolgessero in spazi ed ambienti delle strutture in uso esclusivo e separato dall'affidatario). Nelle strutture vige il divieto di fumo negli ambienti di lavoro e di vita delle comunità ed il personale è formato sull'obbligo di rispettare tale disposizione, sia per motivi di sicurezza che di salute.

È prevista inoltre una comunicazione scritta nel caso in cui sia necessario rimuovere o manomettere, per lavori di manutenzione, dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, fermo restando il divieto di esecuzione di tali manovre quando non strettamente necessarie per l'esecuzione del lavoro. Come nel caso di lavori comportanti un pericolo di innesco di incendio, il Comune assicura che la loro esecuzione non debba in alcun modo essere fonte di rischio per gli ospiti, per il personale dell'affidatario e degli altri soggetti.

Nel corso dei lavori di manutenzione il Comune utilizza le prese di alimentazione elettrica preventivamente identificate come idonee a sopportare il carico ed evitando per quanto possibile, la presenza di prolunghe a terra. Il Comune ha dato disposizione ai propri lavoratori di evitare l'alimentazione congiunta delle proprie attrezzature da prese sulle quali siano già connesse (mediante utilizzo di multiprese, riduzioni ecc.) altre utilizzazioni. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe il Comune le posizionerà in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi. Se necessario il Comune segnala e/o utilizza appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare.

Il Comune recinta le zone di scavo e le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate. Tali delimitazioni non devono ridurre o impedire il normale transito e non devono ostacolare in alcun modo il passaggio nelle vie di esodo e/o l'apertura delle uscite di emergenza. Nel caso in cui tutto ciò si rendesse necessario, è previsto che lo svolgimento di lavori di manutenzione comportanti riduzioni e/o modifiche alle vie di transito, ai passaggi ed alle vie di esodo venga preceduto da una comunicazione preventiva scritta inviata all'affidatario, al Comune ed agli altri soggetti.

Nella comunicazione vengono indicate la durata presunta dell'intervento, i provvedimenti posti in essere per tutelare la sicurezza e salute degli ospiti e degli altri lavoratori eventualmente presenti, le eventuali vie di esodo alternative. Nel caso l'intervento comportasse modifiche alle procedure di evacuazione, il Comune, nelle strutture in cui ha il coordinamento dell'emergenza, posiziona quadri sinottici e segnaletica temporanea indicante la via di esodo provvisoria e dispone una riunione di coordinamento al fine di portare a conoscenza di tali modifiche tutte le realtà lavorative presenti, proponendo un eventuale prova esercitativa sul posto per le squadre di emergenza delle strutture. Nel caso in cui il coordinamento dell'emergenza spettasse all'affidatario, la variazione del piano e l'eventuale prova esercitativa vengono proposte da quest'ultimo, mentre il posizionamento dei quadri sinottici e della segnaletica temporanea rimane a carico del Comune.

Il Comune ha dato disposizioni precise al proprio personale in merito al divieto di effettuare di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di competenza specifica dei manutentori e che potrebbero compromettere la sicurezza della struttura, dei lavoratori presenti e degli ospiti. Nel caso in cui, durante l'esecuzione di lavori di manutenzione il personale del Comune rilevasse nella struttura eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza, si comunica che lo stesso ha l'obbligo di segnalare immediatamente tale fatto al preposto adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli. Il Comune segnala all'affidatario ed agli soggetti l'esistenza di tali situazioni ed i provvedimenti adottati per ridurre e/o eliminarle. Nel caso in cui dette situazioni derivino da inadempienze non imputabili al Comune e di

cui non si conosce il responsabile, la segnalazione viene inviata all'affidatario che dovrà farsi carico del problema comunicando al Comune gli interventi eseguiti e/o programmati.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: AMBRA DE CANDIDO

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 27/04/2023 09:06:23